

**PRIMO PIANO**

**Infermiere bresciano in gita salva la vita a tre motociclisti**

**Indimenticabile avventura per Francesco Pantaleo, in Val di Ledro per uno dei suoi viaggi su due ruote**

di Giovanni Armanini

13.08.2014 - Un infermiere non va mai in vacanza del tutto, tanto meno in gita. Così si può dire di Francesco Pantaleo, trentasettenne bresciano in forza al 118 cittadino che nella giornata di domenica è stato il primo a soccorrere tre motociclisti coinvolti in uno spaventoso incidente in val di Ledro, all'altezza del Lago dell'Ampola. Una zona che lui frequenta spesso, nelle numerose gite con la fidanzata e gli amici, negli avventurosi week end su due ruote. «Noi non abbiamo visto lo scontro - ha raccontato Francesco, "Franz" per gli amici -, siamo arrivati quando verosimilmente l'incidente era successo da pochissimi minuti».

SECONDO le ricostruzioni si è trattato di un frontale, fortunatamente alla fine della vicenda senza alcuna vittima. Le regole in questi casi impongono numerose precauzioni, ma il suo interessamento è stato comunque decisivo, se non proprio per salvare la vita dei diretti interessati, quantomeno per evitare complicazioni che in un momento di panico come quello che segue un brutto incidente sono sempre in agguato. È stato lui immediatamente ad avvertire il 118: in questo caso poter comunicare con qualcuno che ha l'esatta percezione della situazione può essere decisivo, soprattutto in situazioni estreme. «Ho visto subito che erano vivi ma fortemente traumatizzati - ha aggiunto l'infermiere trentasettenne -. Dal punto di vista sanitario quando non sei in possesso del materiale adeguato non puoi fare molto ho potuto fare un primo triage (un sistema utilizzato per selezionare i soggetti coinvolti in infortuni secondo classi di urgenza/emergenza crescenti, in base alla gravità delle lesioni riportate e del loro quadro clinico) ho avvisato i colleghi di Trento sulla tipologia di incidente e di feriti. Dopo di che sono arrivati gli elicotteri mi sono rapportato con il loro rianimatore».

UNA PRESENZA, la sua, che a quel punto è diventata indispensabile: «inizialmente pensavo che mi avrebbe lasciato andare, senza coinvolgermi nelle operazioni, ma subito mi è stata chiesta una mano e mi sono messo a suo servizio, essendo io di fatto un suo collega che svolge un lavoro simile ed essendomi trovato diverse volte nella mia vita in casi simili per questioni professionali».

Nemmeno per un attimo, insomma, Francesco ha pensato di tirare dritto e superare un paio di tornanti per godersi il resto della giornata. «In coscienza - spiega infine lui stesso - siamo tenuti a fermarci, in quanto sanitario con delle competenze non avrei alcuna scusa se dovessi tirar dritti. Ma voglio aggiungere qualcosa che va oltre: dal mio punto di vista si è trattato anche di un dovuto atto di solidarietà tra motociclisti, se succedesse a me vorrei che qualcuno facesse lo stesso, esattamente come «Una cosa così grossa, da esterno non mi era mai successa - conclude - ma sono abituato a trattare con situazioni di questo genere per il mio lavoro. Si trattava di ferite molto importanti: fratture esposte e scomposte, particolarmente impegnative». Infermiere in vacanza vede l'incidente e si ferma. I tre motociclisti coinvolti sono stati poi recuperati dall'elisoccorso e trasportati all'ospedale S. Chiara dove si trovano ricoverati, non in pericolo di vita, anche grazie al suo tempestivo intervento.

Fonte della notizia: bresciaoggi.it

**NOTIZIE DALLA STRADA**

**No alle bici in contromano e no alle bici sui marciapiedi**

**L'assessore Maran chiede al governo di approvare altre deroghe per i ciclisti ma in città chi usa le due ruote spesso ignora regole verso pedoni e automobilisti**

di Carlo Maria Lomartire

13.08.2014 - La battaglia del contromano continua: i ciclotalebani milanesi guidati dal loro mullah Pierfrancesco Maran e alleati con i confratelli di Bologna e Torino si apprestano all'ultima resistenza. Avevano chiesto e ottenuto che nel nuovo codice della strada venisse concesso ai ciclisti di percorrere contro mano certe strade a certe condizioni - il solito «eccezionismo» italiano che, moltiplicando i casi particolari, complica le già troppe regole, rendendo impossibili i controlli. Ma a tempi parlamentari quasi scaduti la norma «bike-friendly»

perorata dalla ciclo-corporazione è stata abrogata con un emendamento scandalosamente ispirato al buon senso. A Maran e ai suoi alleati, messi sotto pressione dalla potente ed elegante lobby delle due ruote, non restava che calzare l'elmetto e marciare, o meglio pedalare su Roma. Infatti hanno scritto al ministro dei trasporti Maurizio Lupi per chiedere che si torni al trattamento privilegiato: bici contromano nelle strade con limite di velocità di 30 chilometri all'ora, larghe più di 4 metri, con parcheggio consentito solo su un lato eccetera. Ve lo immaginate il ciclista, che già oggi spesso fa quello che gli pare, passa col rosso, sfreccia su qualsiasi marciapiede e va contromano ovunque, ve lo immaginate prendere le misure della carreggiata e controllare i prescritti limiti di velocità prima di imboccare una strada nel senso vietato ai veicoli comuni mortali? Lo farà e basta, come oggi. Ma, a stando alle regole, cosa dice il nuovo codice della strada a proposito dei ciclisti prepotenti che sfrecciano sui marciapiedi dai quali stanno gradualmente espellendo i pedoni? E ancora vietato? E se lo è, perché i vigili non intervengono mai? E perché Maran non dice mai una parola su questa tollerata infrazione? Insomma, la «controversia del contromano» è ridicola quanto basta perché le si debba dedicare altro tempo. Ciò che nel caso di Milano la rende più seria è la constatazione amarissima che l'assessore sedicente alla Mobilità si è ridotto, di fatto, a fare l'assessore alle Biciclette. È noto che per la giunta Pisapia la politica della mobilità consiste di fatto nella lotta all'automobile. È una sciocchezza ideologica neppure supportata da fatti e azioni coerenti, giacché il contrasto al mezzo privato si fa principalmente col mezzo pubblico (come faceva la vera sinistra di una volta). E invece questa amministrazione non ha saputo fare altro che aumentare a dismisura i prezzi di biglietti e abbonamenti dell'Atm, ritardare la linea 5 del metrò sfolgendone le fermate, di fatto bloccare la realizzazione della 4 da Linate, indispensabile per Expo; senza creare nuove linee di superficie o almeno ridurre i tempi di attesa alle fermate. In compenso tante bici ovunque e qualche pista ciclabile, magari contestata perfino dagli stessi ciclisti che ne pretendono tante, come nel caso di quella di viale Tunisia. Insomma, una politica della mobilità, quella di Pisapia e Maran, adatta più a una media città di provincia che a una metropoli. Una politica basata solo sulla bicicletta elevata feticcio ideologico. La politica di una sinistra senza idee, questa che governa la città, che fa rimpiangere perfino quella delle ideologie.

Fonte della notizia: [ilgiornale.it](http://ilgiornale.it)

---

### **I tassisti danno i voti ai ciclisti parmigiani**

**Chi va contromano, chi occupa il centro della carreggiata, chi attraversa senza guardare. E di notte tutti a fari spenti**

di Chiara Pozzati

12.08.2014 - Una svolta e ne incroci quattro contromano che filano via senza nemmeno guardare. Benvenuti a Parma, dove i pirati su due ruote la fanno da padroni. Succede soprattutto nei borghi, ma anche sulle vie principali. «Il fatto è che quando lo fai notare, molti fanno spallucce e ti rispondono per le rime. Altri liquidano la faccenda con uno stizzito "io sono in bicicletta", come se questo bastasse». A parlare è Roberto Ravasini, presidente di Radiotaxi, che si presta a fare da cicerone nel dedalo di viuzze di centro e Oltretorrente.

Fonte della notizia: [gazzettadiparma.it](http://gazzettadiparma.it)

---

### **Sicurezza stradale: Asaps, si' alle bici "contromano"**

ROMA, 12 ago. - 'Contromano in bicicletta? Favorevoli, anzi favorevolissimi'. Giordano Biserni, presidente dell'Associazione amici sostenitori polizia stradale, si schiera dalla parte delle città - Torino, Milano e Bologna - che con una lettera aperta al ministro Lupi hanno chiesto di reintrodurre nel codice della strada il cosiddetto 'controsenso ciclabile'. 'A patto - avverte Biserni - che si faccia giustizia delle tante inesattezze dette e lette in questi giorni'. .

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

## SCRIVONO DI NOI

**Vigna Clara: trovati in auto con numerosi documenti falsi, erano fermi davanti una banca**

**Due le persone arrestate dalla polizia. Sono stati notati con fare sospetto davanti un istituto di credito di via Valdagno**

12.08.2014 - Patenti di guida e carte d'identità false, codici fiscali contraffatti, certificazione mediche false, oltre a numeroso materiale cartaceo inerente l'apertura di conti correnti bancari. E' quanto hanno trovato e sequestrato nella mattinata di ieri 11 agosto in zona Vigna Clara gli agenti del Commissariato Ponte Milvio a due persone già note alle Forze di Polizia.

**FERMI DAVANTI UNA BANCA** - Gli investigatori, durante un servizio di controllo del territorio in abiti civili, hanno notato nei pressi di una filiale di un Istituto bancario in via Valdagno, due uomini sospetti fermi all'interno della loro autovettura.

**CAMBIO MAGLIETTA** - Uno di loro si stava cambiando la maglietta, mentre l'altro è stato riconosciuto dai poliziotti, in quanto noto per diversi precedenti penali. Capendo di essere stati notati hanno cercato di allontanarsi a piedi in opposte direzione, ma dopo pochi metri sono stati fermati.

**FALSE CARTE D'IDENTITA'** - Alla richiesta dei documenti, hanno mostrato ai poliziotti carte d'identità contraffatte; infatti sui documenti c'era la loro foto, ma le generalità erano di altre persone.

**MISURA SORVEGLIANZA SPECIALE** - Entrambi italiani, uno dei due era peraltro sottoposto alla misura della Sorveglianza Speciale; quest'ultimo vistosi scoperto ha spintonato un agente fuggendo, dopo un inseguimento è stato però raggiunto e bloccato in via Collina Fleming.

**NUMEROSI DOCUMENTI FALSI** - I due uomini sono stati accompagnati negli uffici del Commissariato per ulteriori accertamenti. All'interno della loro auto, peraltro priva di copertura assicurativa, gli investigatori hanno trovato tutto materiale falsificato tra cui anche 3 carte di credito, 3 carte prepagate, oltre a numerosi documenti bancari ora al vaglio degli investigatori.

**DUE ARRESTI** - Per i due fermati è scattato l'arresto per il reato di possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi in concorso, e per uno anche per resistenza a Pubblico Ufficiale.

Fonte della notizia: romatoday.it

---

**Weekend intenso per la Polizia Municipale di Cervia, sanzionati oltre 255 veicoli  
Prosegue il contrasto all'abusivismo commerciale e i controlli sugli intrattenimenti musicali, esercizi commerciali e ambulanti**

12.08.2014 - La Polizia Municipale Cervia anche durante lo scorso fine settimana è stata fortemente impegnata a presidio della sicurezza dei cittadini prolungando anche l'orario di servizio notturno. Le azioni svolte si sono caratterizzate a fornire il costante rapporto in aiuto e a tutela dei cittadini, che ha visto in prima linea la Polizia Municipale nella sua funzione di "polizia di prossimità" e in particolare sul fronte del contrasto all'abusivismo commerciale sia sull'arenile che sul resto del territorio. Inoltre sono state svolte attività di controllo in collaborazione con Arpa riguardo l'intrattenimento musicale in zona Milano Marittima e porto canale di Cervia. Sono stati emessi tre i verbali per vendita non autorizzata, sono state verificate le attività dei distributori automatici per la vendita d'alcolici e le occupazioni di suolo pubblico. Il controllo sull'arenile ha portato al sequestro di 500 pezzi di articoli di genere vario, e al rinvenimento di 2750 pezzi di articoli. Sono state sanzionate tre rivendite di piadine itineranti, due attività per l'ordinanza che regola la vendita di alcolici, un'attività per l'ordinanza che regola le attività rumorose, sei commercianti ambulanti all'interno dei mercatini rionali. Mentre relativamente alla circolazione stradale le pattuglie della Polizia municipale sono state intensamente impegnate sul versante della viabilità, svolgendo un importante e impegnativo lavoro soprattutto durante la serata di San Lorenzo. L'attività concentrata sul pattugliamento stradale ha portato a sanzionare oltre 255 veicoli. Inoltre nell'ambito delle attività "in mezzo alla gente" all'insegna della prevenzione, educazione alla sicurezza e alla legalità, la Polizia municipale in collaborazione con la Discoteca le Indie, si è avvicinata a centinaia di giovani, facendo provare le apparecchiature in dotazione al corpo, finalizzate all'accertamento del tasso alcolimetrico prima di mettersi alla guida. Nell'occasione è stato distribuito un volantino nel quale sono riportate informazioni dettagliate sui sintomi

correlati ai diversi livelli di concentrazione alcolemica nel sangue e sulle conseguenze per chi guida in termini di effetti/ attività compromesse e in termini di sanzioni.

Fonte della notizia: [cervianotizie.it](http://cervianotizie.it)

---

### **Cremona. Recuperate dalla polizia locale oltre 70 biciclette Puo' visionarle al comando solo chi esibira' denuncia di furto**

12.08.2014 - Oltre una settantina di biciclette, alcune in perfetto stato, altre un po' meno. Questo è il risultato di una meticolosa attività che gli agenti della Polizia Locale hanno condotto negli ultimi due mesi sull'intero territorio cittadino. Nel corso dei periodici controlli che la Polizia Locale effettua nei vari quartieri, in particolare in aree isolate, sono state rivenute numerose biciclette abbandonate, in buona parte oggetto di furto da parte di persone che se ne sono servite per percorrere brevi tratti di strada e poi se ne sono disfatte. Non sempre infatti le biciclette rubate partono per lidi lontani. Si tratta di un'operazione a tutto campo che va intesa anche come un intervento a tutela del decoro urbano: infatti, parte della refurtiva è stata recuperata anche in zone dove il passaggio di persone è frequente e trovarsi di fronte a biciclette abbandonate in mezzo ad un marciapiede, sul ciglio della strada, o in qualche parcheggio, come quello della stazione ferroviaria, non contribuisce certo ad offrire una buona immagine della città. Tutte le biciclette recuperate dagli agenti sono state fotografate, catalogate e, per il momento, sistemate nei depositi che si trovano dietro la sede della Polizia Locale di piazza della Libertà. Al Comando spiegano che, purtroppo, chi subisce il furto di una bicicletta spesso rinuncia a sporgere denuncia in quanto è scettico sul fatto che possa essere poi ritrovata. In realtà, la denuncia facilita il compito degli agenti che, sapendo dove si è verificato il reato e disponendo della descrizione del mezzo sottratto, sono facilitati nella ricerca e, in caso di ritrovamento, possono restituire il maltolto al legittimo proprietario. Nel frattempo i cittadini che negli ultimi mesi hanno subito il furto della propria bicicletta ed hanno sporto la relativa denuncia sono invitati a recarsi al Comando della Polizia Locale di piazza della Libertà, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30, il mercoledì dalle 8.30 alle 16.30, per verificare se tra le biciclette recuperate c'è anche la loro. Le biciclette, chiariscono al Comando, verranno mostrate solo ed esclusivamente a coloro che esibiranno la denuncia di furto. Terminata questa fase, si procederà come previsto in questi casi da specifiche disposizioni di legge.

Fonte della notizia: [welfarenetwork.it](http://welfarenetwork.it)

---

### **L'impegno della Polizia di Stato contro la guida in stato di ebbrezza**

LA SPEZIA 12.08.2014 - Durante il secondo fine settimana di agosto è proseguito l'impegno degli uomini della Polizia Stradale della Spezia e della Sottosezione Autostradale di Brugnato per contrastare il fenomeno della guida in stato di ebbrezza. Alla Spezia ed in tutta la provincia sono stati effettuati circa novanta controlli con "alcoltest" ad altrettanti conducenti, cinque dei quali sono risultati positivi, con tassi alcolemici da 0,52 a 2,02 grammi/litro. Tre di loro, di età compresa tra i 26 ed i 43 anni, sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria per il reato punito dall'art. 186 del codice della strada, mentre due sono state le sanzioni amministrative contestate. L'attività di prevenzione e repressione della Polizia di Stato proseguirà senza interruzioni e con particolare intensità per tutto il periodo estivo.

Fonte della notizia: [questure.poliziadistato.it](http://questure.poliziadistato.it)

---

### **SALVATAGGI**

#### **Due cuccioli buttati nel cassonetto salvati dalla polizia locale a Fontenuova Roma. Una telefonata anonima aveva segnalato agli agenti la presenza degli animali che ora sono stati ricoverati in canile. Ma vorrebbero una casa e una famiglia**

ROMA, 13 agosto 2014 - Cuccioli abbandonati al cassonetto, come fossero rifiuti. E' stata la Polizia locale di Fonte Nuova, in provincia di Roma, a salvare due cuccioli di cane. Ad allertare gli agenti della presenza degli animali, una telefonata anonima. I vigili sono così partiti e hanno trovato i due cuccioli abbandonati presso un cassonetto dei rifiuti. I cuccioli, ora ricoverati

presso il canile, aspettano una casa amorevole e una famiglia che possa dedicarsi a loro. Per informazioni è possibile rivolgersi all'ufficio Ambiente del Comune di Fonte Nuova che risponde ai numeri 06.905522495 - 06.905522455. L'amministrazione di Fonte Nuova, intanto, si sta attivando affinché al più presto venga aperto uno 'sportello a 4 zampe online' che raccoglierà tutte le informazioni circa gli animali trovati sul territorio.

Fonte della notizia: [qn.quotidiano.net](http://qn.quotidiano.net)

---

### **Polizia intercetta la richiesta d'aiuto via sms di un uomo sordomuto e lo soccorre La richiesta è arrivata alla sala operativa di Venezia che ha ritrasmesso la richiesta a Siena dove l'uomo aveva avuto un guasto alla macchina**

12.08.2014 - La questura di Venezia ha intercettato una richiesta di un sordomuto toscano che aveva usato un sms per chiedere soccorso. La richiesta d'aiuto era stata inviata tramite un sms, una volta intercettata da Venezia è stata trasmessa alla polizia di Siena. Alla sala operativa di Venezia è giunto il segnale, tramite il sistema informatico dedicato "Sms per la vita", di un sordomuto si trovava in difficoltà in provincia di Siena. Nel messaggio c'erano le coordinate dell'uomo bloccato da un guasto meccanico alla macchina. I poliziotti senesi hanno prestato soccorso e portato la vettura in un'officina. Il sistema di soccorso via sms "Sms per la vita", attivato nel 2010 presso la sala operativa della questura lagunare in collaborazione con l'Ens, prevede un'adesione al servizio da parte delle persone diversamente abili e consente un soccorso tempestivo e puntuale da parte della polizia anche per coloro che, di fatto, non possono comunicare con le forze dell'ordine in modo tradizionale. Nel corso degli anni, non sono mancati gli interventi, soprattutto in materia di soccorso pubblico, che sono stati gestiti tramite il sistema.

Fonte della notizia: [iltirreno.gelocal.it](http://iltirreno.gelocal.it)

### **PIRATERIA STRADALE**

#### **Ravenna – Investe giovane, fugge, arrestato I Carabinieri della Radiomobile di Ravenna hanno arrestato un forlivese per omissione di soccorso**

RAVENNA 12.08.2014 - L'incidente è avvenuto intorno alle 3,45 su Viale Nazioni a Marina di Ravenna. L'uomo, risultato poi positivo ai test su alcolici e droga, è scappato dopo aver investito con la propria auto uno studente bolognese; il malcapitato ha rimediato la frattura del polso sinistro e la rottura degli incisivi per una prognosi iniziale di 30 giorni.

Fonte della notizia: [obiettivonews.it](http://obiettivonews.it)

---

#### **Investe un centauro e scappa: è caccia all'auto pirata**

PESARO 12.08.2014 - E' caccia all'uomo. All'auto - un'Alfa Romeo di colore bianco con una targa straniera - che ieri sera, verso le 22, ha travolto in viale Fiume a Pesaro, all'incrocio con la chiesa del porto, un motociclista prima di fuggire. La vittima - un 55enne romagnolo di Riccione - è ricoverato all'ospedale San Salvatore con ferite ed escoriazioni superficiali ma non sarebbe grave. Indaga la Municipale.

Fonte della notizia: [pu24.it](http://pu24.it)

### **INCIDENTI STRADALI**

#### **Incidente stradale a Porto Empedocle, 39enne muore sul colpo A perdere la vita è stato l'empedocliano Alfonso Tuttolomondo. L'uomo si trovava alla guida del suo Piaggio Beverly 500 quando, per cause ancora in fase d'accertamento, si è scontrato frontalmente contro una Lancia Y**

13.08.2014 - Incidente mortale stanotte, intorno all'una, a Porto Empedocle, lungo la strada che collega la zona del porto con i lidi, a poche centinaia di metri dal ristorante "Vecchia

masseria". A perdere la vita è stato Alfonso Tuttolomondo, empedocchino di 39 anni. L'uomo si trovava alla guida del suo Piaggio Beverly 500 quando, per cause ancora in fase d'accertamento, si è scontrato frontalmente contro una Lancia Y, sulla quale viaggiava una coppia. L'impatto è stato violentissimo e per Tuttolomondo non c'è stato nulla da fare: il 39enne è morto sul colpo. In ospedale, invece, è finita la coppia che viaggiava sull'utilitaria. Sul posto sono intervenuti i poliziotti del Commissariato di Porto Empedocle, i vigili del fuoco, i sanitari del 118 e gli agenti della Polizia stradale di Agrigento, che stanno indagando sulla dinamica del tragico incidente.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

---

### **Verona, perde il controllo della moto e finisce fuori strada: grave 39enne sulla Statale 12 a Dolcè**

**Non è ancora chiaro cosa abbia scatenato l'incidente di martedì pomeriggio ma il 118 è dovuto correre per salvare la vita a Matteo Begalli, 39enne residente a Verona. L'elicottero lo porta all'ospedale di Borgo Trento**

13.08.2014 - Da una parte c'è l'Adige (oltre ancora l'autostrada), dall'altra pareti rocciose e poi vallate, rettilinei, curve larghe. Non c'è da meravigliarsi se la Statale 12, che passa da Rivoli e Dolcè, sia molto amata dai motociclisti. Purtroppo è famosa anche per gli incidenti (numerosi) che li vedono coinvolti. La bellezza e ampiezza della strada spinge a esagerare ogni tanto con l'acceleratore. Non è ancora chiaro cosa abbia scatenato l'incidente di martedì pomeriggio ma il 118 è dovuto correre per salvare la vita a Matteo Begalli, 39enne residente a Verona. All'altezza di Peri, verso le 14e30, il centauro ha perso il controllo della sua motocicletta ed è finito fuori strada. Ad accorgersi dello schianto sono stati alcuni automobilisti di passaggio che hanno composto il numero delle emergenze. La centrale ha inviato l'elicottero che ha trasferito il 39enne all'ospedale di Borgo Trento. Ufficialmente la diagnosi è "politraumi" e la prognosi rimane riservata. Sul posto anche i carabinieri della stazione locale. Come riassume il *Corriere Veneto*, l'ultimo periodo è stato a dir poco nero per gli appassionati delle due ruote. L'ultimo incidente mortale è avvenuto a Sona, pochi giorni fa: a perdere la vita è stato Fabio Polato, 45enne di Sommacampagna, che stava viaggiando in Vespa. Altra vittima due settimane fa, a Colognola ai Colli. Paolo Bettero, 36enne, era caduto dalla Kawasaki Ninja ed era morto per il violento impatto con l'asfalto.

Fonte della notizia: veronasera.it

---

### **Incidente stradale: scontro tra due auto a via Marina**

**A riportare i maggiori danni per il tamponamento è stata una Opel. Per fortuna non si registrano danni ai conducenti delle vetture**

13.08.2014 - Scontro tra due automobili a via Marina, che ha provocato l'intervento da parte della polizia. A riportare i maggiori danni per il forte tamponamento è stato un veicolo della casa automobilistica tedesca Opel. Per fortuna però non si registrano particolari danni alle persone presenti in quel momento sul veicolo. L'incidente, avvenuto a via Marina all'uscita dell'imbarco dei traghetti di Porta di Massa, ha provocato disagi per il normale flusso del traffico veicolare.

Fonte della notizia: napolitoday.it

---

### **Incidente sull'asse attrezzato a San Giovanni Teatino: quattro feriti tra cui un bimbo Pauroso incidente: prima il tamponamento poi una carambola di auto**

CHIETI 12.08.2014 - È di un ferito e due contusi il bilancio dell'incidente stradale avvenuto lunedì notte pochi minuti prima dell'una nel comune di San Giovanni Teatino sull'Asse attrezzato Chieti-Pescara in direzione di Pescara. Una scena spettacolare che ha attirato l'attenzione dei numerosi automobilisti del traffico del sabato sera. Due i mezzi coinvolti in un tamponamento, una Mazda 6 condotta da S.A.S. e una Lancia Y guidata da S.A. con la moglie e il figlio di 4 anni a bordo. La polizia stradale di Vasto intervenuta in soccorso degli

automobilisti con gli operatori del 118 e i vigili del fuoco del comando di via Masci, sta cercando di accertare le cause e la dinamica dell'incidente che ha provocato code e rallentamenti. Stando ad una prima ricostruzione dell'accaduto fatta dal personale della sottosezione della polstrada di Vasto sud le due vetture procedevano nella stessa direzione. Dopo l'urto la Lancia è finita fuori della sede stradale e in un acrobatico procedere la Mazda le è finita sotto. I due conducenti se la sono cavata con qualche contusione. Ad avere la peggio è stata la moglie del conducente della Lancia, D.S., 30 anni. La donna dopo aver ricevuto le prime cure sul posto dagli operatori del 118, è stata trasferita all'ospedale Spirito Santo di Pescara. I medici hanno emesso una prognosi di 30 giorni salvo complicazioni. La polizia stradale di Vasto ha ascoltato sia le dichiarazioni dei due conducenti che quelle dei passeggeri e di alcuni testimoni che hanno assistito al tamponamento.

Fonte della notizia: [ilcentro.gelocal.it](http://ilcentro.gelocal.it)

## ESTERI

### **Confermata pena detentiva per un pirata della strada**

LOSANNA 12.08.2014 - Un pirata della strada che era stato intercettato a 128 km/h nel centro città di Vevey (VD) nell'ottobre del 2012 è stato condannato in via definitiva a una pena detentiva di 120 giorni. Il Tribunale federale (TF) ha infatti confermato il verdetto della giustizia vodese. L'uomo a gennaio 2013, oltre due mesi dopo essere incappato nel controllo della velocità mentre era al volante di un Audi Quattro R8, aveva affermato che non c'era lui alla guida della vettura, ma la sua ex-moglie. Il TF, come il Tribunale cantonale vodese, non ha dato credito a questa nuova versione, rilevando che durante il controllo il conducente era solo nella vettura e non aveva evocato la presenza di una seconda persona. Il Tribunale cantonale aveva anche constatato che il conducente era passato alla seconda versione dopo aver visto che sulla foto del radar era impossibile identificare chi davvero si trovasse alla guida. In tali circostanze, afferma il TF, la condanna non viola il diritto alla presunzione di innocenza. Visto che il modo di guidare dell'uomo denotava una "particolare insensibilità alla sicurezza e alla vita altrui" e a causa delle precedenti infrazioni commesse, la giustizia vodese ha valutato che una pena pecuniaria non fosse adatta ed ha optato per una pena detentiva di 120 giorni.

Fonte della notizia: [tio.ch](http://tio.ch)

## MORTI VERDI

**Tragico incidente con il trattore in Val di Pejo, muore agricoltore di 57 anni  
E' accaduto attorno alle 20.00 di ieri, ai soccorritori non è rimasto altro da fare purtroppo che constatare il decesso. Sergio Monegatti, 57 anni, stava lavorando con il trattore nella zona di Malga Saline quando il mezzo si è ribaltato, schiacciandolo mortalmente**

13.08.2014 - Un agricoltore della Val di Pejo ha perso la vita ieri sera in seguito ad un altro incidente con il trattore. Sergio Monegatti di 57 anni, stava lavorando nelle campagne attorno a malga Saline quando il mezzo si è ribaltato, schiacciandolo mortalmente. E' accaduto poco prima delle 20.00 di ieri, martedì 12 agosto. Sul posto sono intervenuti gli uomini del 118 ma ai soccorritori non è rimasto altro da fare che constatare il decesso, l'uomo, purtroppo, è morto sul colpo.

Fonte della notizia: [terntoday.it](http://terntoday.it)

---

**Auto contro trattore Perde la vita un sessantaduenne  
Canio Romaniello, 62 anni, di San Giorgio di Pietragalla, è deceduto, nel tardo pomeriggio, a seguito di un incidente avvenuto lungo la Strada provinciale 93 all'altezza dello svincolo di San Giorgio-Possidente**

12.08.2014 - Solo in tarda serata i Vigili del fuoco sono riusciti a estrarre dalle lamiere il cadavere di Canio Romaniello, 62 anni di San Giorgio di Pietragalla deceduto, nel tardo pomeriggio, a seguito di un incidente avvenuto lungo la Strada provinciale 93 all'altezza dello



svincolo di San Giorgio-Possidente. L'uomo era alla guida della sua Fiat 600 quando, forse per una distrazione avrebbe invaso l'altra carreggiata finendo contro un trattore che viaggiava in direzione opposta. Sul posto sono giunti immediatamente i Carabinieri della compagnia di Potenza, i Vigili del fuoco e il personale del "Basilicata soccorso". I sanitari del 118 non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo. Illeso - solo qualche graffio e un grande choc - l'uomo, alla guida del trattore, trasportato al San Carlo dove è stato medicato. Solo in tarda serata il cadavere di Canio Romaniello è stato estratto, come detto dalle lamiere della sua auto. Una scena straziante a cui hanno assistito i familiari dell'uomo. Familiari giunti sul posto forse perché la notizia della morte del sessantaduenne è stata data loro da qualcuno della frazione venuto a conoscenza dell'accaduto.

Fonte della notizia: [ilquotidianoweb.it](http://ilquotidianoweb.it)

## **SBIRRI PIKKIATI**

### **Sale sull'autobus senza biglietto Poi prende a pugni il controllore**

BRINZIO 13.08.2014 - Sul bus senza biglietto: botte e insulti al controllore. Denunciato dai carabinieri del nucleo operativo radiomobile di Varese un nigeriano di 30 anni. Il fatto è accaduto due giorni fa sull'autobus delle Autolinee varesine partito da Varese intorno alle 13.30 e diretto a Brinzio. Il nigeriano, forse alticcio, è salito sul mezzo pubblico a Varese. Si è seduto senza obliterare il documento di viaggio. Appena passato il confine con Varese, subito dopo la Rasa, sul pullman sono saliti due controllori. Quello dei viaggiatori abusivi è una piaga che, anche a Varese, crea diversi problemi. E i controlli costanti cercano di arginarla. Pochi i passeggeri sul mezzo a quell'ora. I controllori sono arrivati davanti al nigeriano chiedendo di vedere il biglietto dell'uomo. Che ha reagito con violenza. Nessuna scusa imbarazzata, nessun tentativo di mediare, ma una scarica di insulti e minacce contro i due funzionari. Un parapiglia che ha costretto l'autista a bloccare il mezzo interrompendo la corsa. Il nigeriano infatti ha dato letteralmente in escandescenza. Grida, rifiuto di scendere dal mezzo visto che era senza biglietto. Un modo anche per evitare che gli altri passeggeri si spaventassero. L'uomo non ha voluto sentire ragioni. Ha continuato ad inveire spintonando uno dei due controllori facendolo cadere e colpendolo anche con un ceffone in volto. Soltanto a quel punto l'abusivo si è deciso a scendere dandosi alla fuga. Dal bus intanto è partita la chiamata ai carabinieri. Il pubblico ufficiale, nel frattempo, è stato accompagnato in ospedale. L'aggressione gli è costata traumi guaribili con una prognosi di 7 giorni. I carabinieri, intanto, hanno raccolto la descrizione precisa dell'aggressore e sono scattate le ricerche. Il nigeriano è stato rintracciato il giorno successivo dai militari del nucleo operativo radiomobile di Varese. Le vittime lo hanno riconosciuto fotograficamente. Per il trentenne è scattata la denuncia per resistenza e violenza a pubblico ufficiale e interruzione di pubblico servizio visto che il mezzo ha dovuto fermare la corsa a causa dell'aggressione in atto. L'episodio rinfocola la polemica sulla sicurezza del personale viaggiante di treni e mezzi pubblici in generale. Due settimane fa, sempre alle porte del capoluogo, a Casciago, c'era stato un pestaggio in treno con corsa bloccata. Mentre negli ultimi sei mesi due capotreno sono stati aggrediti nella zona di Vergiate. In un caso la vittima è stata picchiata e rapinata in stazione.

Fonte della notizia: [laprovinciadivarese.it](http://laprovinciadivarese.it)

---

### **Passa con il rosso e aggredisce due vigili: fermata guardia giurata È successo nella mattinata di martedì a Sesto San Giovanni. I due «ghisa» sono stati trasportati al pronto soccorso di città studi**

12.08.2014 - Nella mattinata di martedì 12 agosto due agenti della polizia locale di Sesto San Giovanni sono stati aggrediti mentre effettuavano un controllo stradale. L'aggressore, una guardia giurata, è stato fermato da una seconda pattuglia di «ghisa» arrivati in soccorso dei colleghi e nella giornata di mercoledì sarà giudicato per direttissima. Tutto è iniziato quando l'uomo, 36 anni - di professione guardia giurata e residente nella cittadina - alla guida di una Fiat Punto, è passato con il rosso all'incrocio di via Giovanna d'Arco. Gli agenti lo hanno notato e fermato dopo un breve inseguimento. L'uomo sulle prime si sarebbe rifiutato di fornire i documenti e successivamente ha aggredito i due agenti. Uno vigile, durante il parapiglia, è



riuscito a contattare la centrale operativa e a chiedere rinforzi. Sul posto è intervenuta una pattuglia che ha subito immobilizzato l'aggressore. In seguito all'aggressione è stato allertato anche il 118. I sanitari hanno trasportato i vigili al pronto soccorso dell'ospedale di città studi con codice giallo.

Fonte della notizia: today.it

---

**Una rissa negli uffici del Comune, feriti anche poliziotti ed infermieri  
Lunedì pomeriggio in via Giustizia a Mestre la zuffa tra forze dell'ordine, sanitari e un cittadino straniero, poi denunciato per lesioni a pubblico ufficiale**

12.08.2014 - Dà in escandescenze negli uffici dell'amministrazione e finisce col ferire poliziotti ed infermieri. Erano le 14.45 di lunedì pomeriggio, quando agli agenti del 113 è giunta una richiesta di aiuto da parte degli operatori di un ufficio dal Comune di Venezia in via Giustizia, a Mestre. Sul posto era presente un cittadino tunisino di 25 anni, in evidente stato di agitazione e non intenzionato a calmarsi, nemmeno alla presenza del personale medico sanitario, giunti sul posto subito dopo i poliziotti.

ZUFFA A CINQUE - Vista la mala parata, gli agenti hanno subito provato a mediare la situazione, ma il giovane nordafricano ha mal tollerato l'intervento delle uniformi: anzi, ha iniziato a roteare le braccia tentando di colpire chiunque si avvicinasse. A farne le spese è stato dapprima uno degli infermieri, colpito da una violenta spinta, e subito dopo uno degli agenti della Volante, centrato a sua volta in viso; il poliziotto si è accasciato a terra, mentre l'ispettore capopattuglia, intuendo la situazione di pericolo, si è scagliato contro l'esagitato immobilizzandolo a terra dopo una furibonda colluttazione. Prima di essere sedato il giovane è riuscito a colpire anche uno dei medici intervenuti con un calcio a un gomito.

FERITE E DENUNCE - Infine, condotto presso il pronto soccorso dell'ospedale dell'Angelo di Mestre, è stato sottoposto a tutti gli accertamenti psico-fisici del caso. I poliziotti, a loro volta, sono stati visitati e refertati con 15 giorni di prognosi ciascuno per traumi toracico e facciale (per il primo, colpito in viso), mentre l'ispettore che aveva ingaggiato la colluttazione per un politrauma alla mano e al ginocchio. Anche i due sanitari hanno riportato lesioni refertate presso lo stesso pronto soccorso. Il giovane tunisino è stato quindi denunciato per i reati di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, nonché invitato all'ufficio stranieri della sede di Marghera della questura di Venezia per rendere conto della sua presenza sul territorio nazionale.

Fonte della notizia: veneziatoday.it